

Sabato 26 novembre - ore 18,30

Domenica 27 novembre

ore 09,00 ELINDRO Franco e fam defunti

ore 11,00 BASSO Ernesto (10° anniv.); CHINELLO Orfeo

ore 18,30 CARRARO Giancarlo

Lunedì 28 novembre - ore 18.30

Martedì 29 novembre - ore 08,00 CAPPELLO Rosina

Merc. di 30 novembre - ore 08,00 - Sant'Andrea Apostolo

Giovedì 01 dicembre - ore 08,00 HUDORIVICH Stefano

- ore 21,00 LECTIO

Venerdì 02 dicembre - ore 08,00

Sabato 03 dicembre - ore 18,30 Matteo e Augusto

Domenica 04 dicembre

ore 09,00

ore 11,00 Sergio, Tito, Eda e def fam RANZATO; BORON Giuseppina

e Luigi

ore 18,30

La LECTIO del Giovedì, appuntamento per approfondire il Vangelo della domenica

Giovedì 1 Dicembre ore 21.00
in Chiesa a S Anna

L'ALBERO DELLA SOLIDARIETA'

Anche quest'anno accompagnerà il nostro Avvento un segno esplicito che ci ricorda il dovere alla solidarietà: all'albero della solidarietà troveremo il modo di essere presenti in modo concreto nelle case di chi vive momenti di bisogno materiale.



GRUPPI SINODALI DI DISCERNIMENTO

Continuano gli incontri nella nostra comunità per il secondo appuntamento.

COMUNIONE IN MANO O SULLA LINGUA?

Dal 1967 le norme indicano ai fedeli di ricevere la Comunione secondo la tradizione più antica, in piedi e nella mano. Non però secondo il proprio arbitrio, ma *“secondo le norme stabilite dalla Conferenza Episcopale, tenendo presenti le varie contingenze, soprattutto la disposizione dell'ambiente e il numero dei comunicandi”*.

La Comunione eucaristica durante la Messa non è un atto di devozione privata, ma ecclesiale. L'atteggiamento per ricevere la Comunione non deve essere semplicemente una scelta individuale e tanto meno una decisione presa per gusti personali o, peggio, per ragioni ideologiche e polemiche. La vera devozione

nella liturgia si manifesta nel "fare comunione" anche nei gesti e negli atteggiamenti.

don Silvano Sirboni - docente di liturgia presso il SIT di Alessandria,
Facoltà teologica di Milano – co-direttore di Rivista di Pastorale Liturgica

DOMENICA 11 dicembre > PRANZO COMUNITARIO

...con piatti del periodo: tortellini in brodo e carrello dei bolliti!

Informazioni e prenotazioni: 347.9174891 (Marco) – 335.5789582

(Chiara) *Seguirà momento ricreativo*

GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Grazie a quanti hanno generosamente contribuito a questo atti di doverosa solidarietà verso quanti sono in difficoltà!

OPERAZIONE 2022 – sosteniamo un progetto in Guinea-Bissau > Continua la raccolta di offerte nel bar del patronato,

per l'acquisto di strumentazione medica necessaria alle impellenti urgenze del martoriato Stato africano, dove è ministro della sanità il nostro concittadino Dionisio Cumbà.

Al momento sono stati raccolti € 852,

✓ **ne restano da raccogliere quindi € 1.170.**

Il cammino dell'Unità Pastorale

AVVENTO: "RIEMPITE LE ANFORE..."

Il **nuovo anno liturgico** ci trova coinvolti dall'esperienza del Sinodo diocesano e così - mentre andiamo insieme verso il Signore che viene - celebriamo la sua presenza e la condividiamo con i fratelli, lasciando che sia lui stesso a dare risposta alla domanda che ci sta a cuore:

«Quale Chiesa di Padova il Signore desidera per questo tempo?». Questo lo avremo presente, in ogni Eucaristia domenicale, attraverso **alcuni segni** che vogliono esprimere la presenza del Signore che viene e la carità che nasce dall'incontro con lui:

✠ ***l'ingresso del Libro dei Vangeli;***

✠ ***la raccolta delle offerte per le necessità della parrocchia e dei poveri;***

✠ ***l'invio agli infermi dei ministri straordinari con la Santa Comunione.***

La novità, la bellezza, la gioia che il Vangelo delle Nozze di Cana narra per rinnovare in noi il volto di Dio, saranno richiamate da un'**ANFORA** il cui contenuto **"strariperà"** per diventare segno luminoso della gioia che Dio **moltiplica in noi e attorno a noi.**

Con semplicità - come comunità cristiane dell'Unità Pastorale - familiarizzeremo con questi segni: facciamo crescere in noi la gioia di un cammino condiviso tra tutti.



CUSTODI DI PACE. UNA LAMPADA IN CAMMINO



Mercoledì scorso, dalla Cattedrale di Padova - con una veglia presieduta dal Vescovo Claudio - è partita l'iniziativa diocesana denominata **"CUSTODI DI PACE. Una lampada in cammino e otto soste di preghiera"** che attraverserà tutta la Diocesi invitando a **pregare per la Pace**. Per tutto questo periodo fino alla conclusione (*in Duomo a Piove di Sacco il 14 giugno 2023*) **l'ADORAZIONE EUCARISTICA CONTINUA** presso la **"Chiesuola" della Parrocchia del Duomo** sarà dedicata alla **PREGHIERA PER LA PACE**

APPUNTAMENTI IN UNITÀ PASTORALE

✓ **Giovedì 1 dicembre** – ore 21.00 - **LECTIO SULLA PAROLA DI DIO** – Chiesa di Sant'Anna (a cura di don Giorgio)

- ✓ **Venerdì 2 dicembre** – ore 20.30 - **“Alla scoperta del Vangelo”**: breve lectio divina sul Vangelo dell’Avvento e sosta di Adorazione e preghiera silenziosa - presso **SANTUARIO DELLE GRAZIE** (a cura di don Maurizio)



Domenica 27 novembre 2022

1^ DOMENICA di AVVENTO

“...e non si accorsero di nulla!”

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24, 37 - 44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell’arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell’uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l’altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Il Vangelo di Matteo con il quale si apre l’anno liturgico è una breccia nella nostra vita, è una provocazione rivolta a ciascuno.

“Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo”: è un’affermazione senza mezzi termini, è un avviso che scambussola la nostra monotona quotidianità. La potenza con cui il diluvio è capace di dissolvere repentinamente il nostro tempo, appesantito da distrazioni, ci dovrebbe destare e renderci desiderosi, disponibili, accoglienti. Infatti, le futilità del nostro presente rischiano di accecarci e distoglierci dalla venuta del Figlio dell’uomo.

Tuttavia, il Signore non si dimentica di nessuno di noi, bada a uomini e

donne di questo mondo e affida a ciascuno la responsabilità di essere pronti ad accogliere la sua chiamata. Egli non irrompe pesantemente, anzi, ci invita all’ascolto, all’attenzione, all’attesa trepidante, alla veglia. Infine, ancora più provocante è l’immagine del ladro: nessuno di noi ammetterebbe mai di avere intrusioni inattese a costo di vegliare tutta la notte. Allo stesso modo, le porte dei nostri cuori siano sempre disposte all’accoglienza affinché non ci sia bisogno di “scassinare la casa” quanto di instaurare una quotidianità tra noi e il Signore.



Anna Z.